

I missionarii s'inoltrarono fino alla *serra* d'Ibiapaba o paese de' precipizii (*terra talha*). L'anno precedente fra Francesco Velloso e Manuele Pires erano penetrati fino alla foce del Rio Negro, e dopo un viaggio di quattromila miglia aveano ricondotto seicento schiavi. Pires accompagnato da fra Francesco Gonzalvez, ex provinciale del Brasile, ritornò al Rio Negro e risalì col suo compagno quel fiume, cui nessun portoghese avea prima d'essi esplorato, e se ne ritornarono avendo riscattato sei in settecento schiavi dopo un viaggio di quindici mesi, in seguito al quale Gonzalvez perì di fatica. I missionarii effettuarono una nuova spedizione appo i tucantini, nella quale gl'indiani che li accompagnavano furono assaliti e molti anche trucidati. Presentando questa circostanza un giusto motivo d'ostilità, una mano di quarantacinque portoghesi e quattrocentocinquanta indiani, comandati da due gesuiti, marciò contra i tucantini e fece loro trecento prigionieri. La spedizione giunse poscia, dopo un mese di cammino, appo i poquiguaras, varie centinaia de' quali consentirono di recarsi a dimorare fra i portoghesi, e risalì quindi il fiume sino all'altezza di quasi sei gradi, soggiogando alcune orde di topinambazesi e di atingas. Da questo viaggio ricondussero meglio di duemila indiani (1).

1655. Vieira risolvette pure di sottomettere gl'indiani della grand'ilha dos Joanas od ilha do Marajo (di circa cinque in seicento miglia di circonferenza), situata alla foce dell'Orellana. Il governo di Para avea diggià inviato una spedizione forte di settanta portoghesi e quattrocento indiani, sotto la condotta di Giovanni Betancor Moniz, contra due tribù di quest'isola, gli aroansi ed i nheengaibas. Quest'ufficiale, trinceratosi sulla costa, fece proposizioni di pace, che furono rifiutate; ma essendo varii de' suoi rimasti uccisi ed altri assaliti da malattie, fu costretto a ritirarsi. Vidal, avendo frattanto visitato quest'isola abbondante di eccellenti pascoli, si propose di stabilire la sede del governo nel villaggio principale degli aroansi. Volle però dapprima sottomettere i nheengaibas, e spedì contr'essi

(1) Andrea de Barros, vol. II, pag. 255-270-286.  
*History of Brazil*, di M. Southey, cap. 27.